

MIGLIORIE STRAVAGANTI

Lmi. Sono molto fiero della mia nuova invenzione.

Lei. Anche tu ti ci metti? Non ti bastano i miei prototipi di macchina del tempo?

Lmi. Non ho ambizioni così alte. Mi accontento di piccole migliorie.

Lei. Fai un po' vedere... E questo cos'è?

Lmi. L'assistente meccanico della macchina da cucire. Ho ripreso una vecchissima macchina da cucire della nonna Mariella e ho attaccato un motore elettrico alla pedaliera, per cui adesso non serve più la forza delle gambe per azionare il meccanismo.

Lei. Interessante. Ma vedo che non ti sei fermato qui.

Lmi. No, in effetti questa idea di assistere la pedalata ha fatto sì che creassi un paio di pistoni controllati pure loro da un motore elettrico, i quali agiscono sui pedali della bicicletta facendola avanzare senza forza di gambe.

Lei. Sempre più interessante. C'è altro?

Lmi. Ecco, visto che me lo chiedi... che cosa ne dici di questo Azionatasti della luce? Lo applico all'interruttore, e quando voglio accendere la luce, pigio su questo bottone e un dito meccanico aziona l'interruttore.

Lei. Aspetta, qui esageri. Comincio a capire la logica delle tue migliorie, ma non puoi spingerti così lontano.

Lmi. In che senso?

Lei. Considera l'Azionatasti. Hai creato un bottone che serve per pigiare un altro bottone. Non si capisce il guadagno. E se riguardiamo anche le altre tue invenzioni, sembra che tu non veda la soluzione più ovvia.

Lmi. Ovvero?

Lei. Pistoni per pedalare, azionati da un motore elettrico? Perché invece non elimini del tutto i pedali e applichi il motore elettrico direttamente alla ruota? Motore elettrico sulla pedaliera: perché non applicarlo direttamente al meccanismo che controlla l'ago della macchina da cucire?

Lmi. Eh, si vede che tu conosci bene il mestiere dell'inventore... vai al fondo delle cose. A me sembrava che si potesse comunque migliorare il mondo anche con le mie piccole proposte.

Lei. Il fatto è che le invenzioni buone non sono quelle che migliorano e basta. Sono quelle che cambiano il nostro modo di fare le cose.

Lmi. Quindi immagino che non sarai soddisfatta dai miei altri progetti per il prossimo mese... Esito a parlarne.

Lei. Ma no, lo sai che mi fa piacere saperti occupato. Fammi vedere, cos'è questo progetto?

Lmi. L'Afferracciavite. Tu lo impugni, e lui impugna un cacciavite.

Lei. Presumo che vada di conserva con quest'altro.

Lmi. Sì, il Tienimartello.

Lei. D'accordo, d'accordo. Ma anche lo Specchiatelevisione e il Ripetiradio non sono malaccio.

Lei. Credi davvero? Allora te li regalo per il tuo compleanno!

Lei. Ah, ecco... Grazie!

Roberto Casati e Achille C. Varzi *Il Sole 24 Ore*, 26 novembre 2017